

Rischi, opportunità e sfide per il futuro legate alla pandemia Covid19



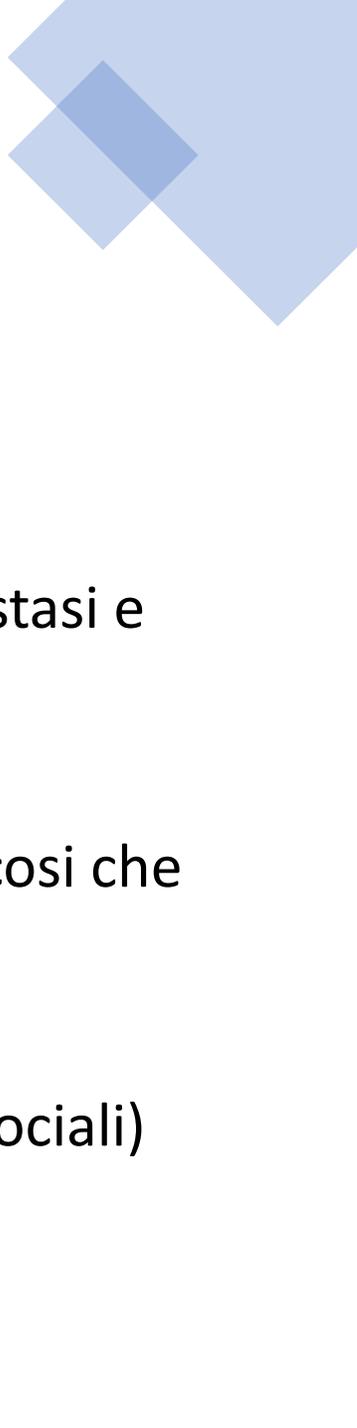
Fabiano Frigerio
Capogruppo SSP SM Mendrisiotto

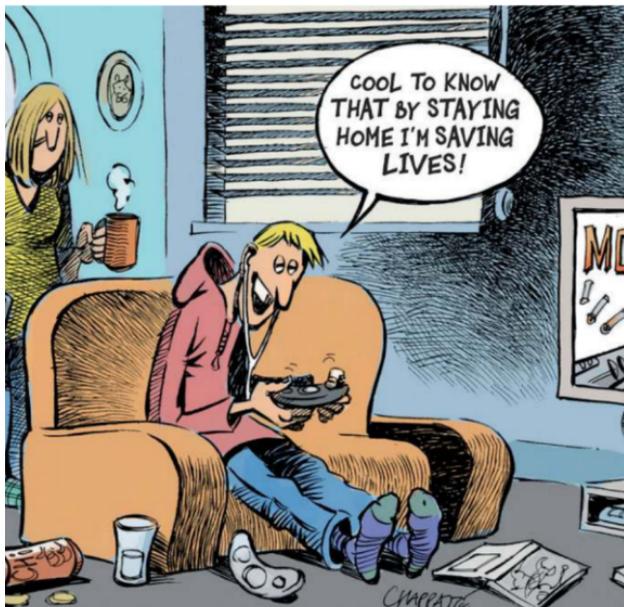
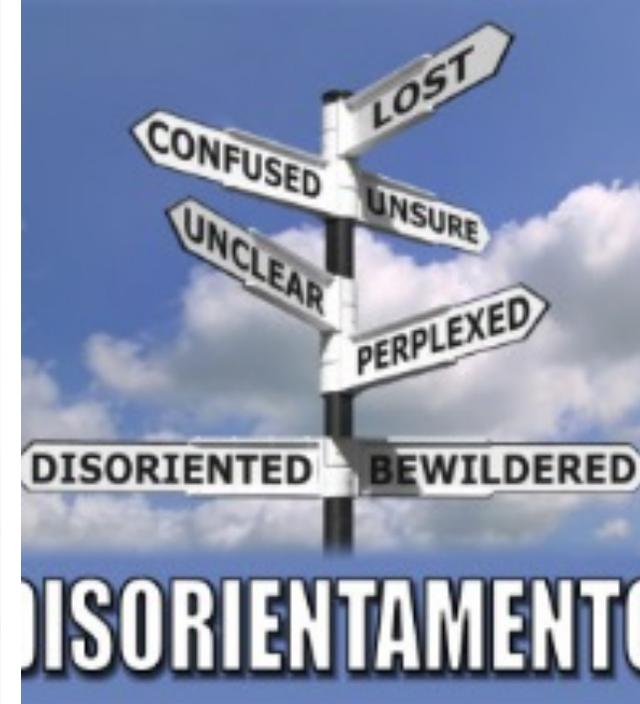
Bellinzona, 11 novembre 2020



Premessa

Cambiamento e adattamento

- Siamo fatti per persistere, per mantenere omeostasi e cerchiamo la prevedibilità
 - Cambiamento e adattamento sono processi faticosi che coinvolgono emozioni e cognitivo
 - Numerosi fattori in gioco (personali, familiari, sociali)
- 

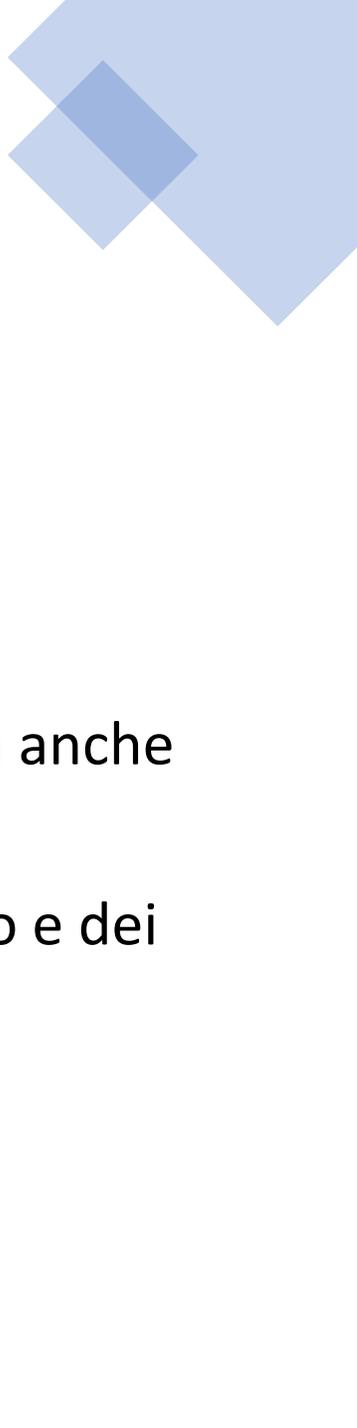


“È fico sapere che stando a casa salvo delle

Chiusura «fisica» della scuola: emozioni in gioco



Stati emotivi e disagi durante il «lockdown»

- Disturbi del sonno («jet-lag»)
 - Inquietudine, irritabilità
 - Mancanza di contatto fisico
 - Mancanza attività extrascolastiche
 - Noia: da vite «iperaffollate» al «nulla»
 - Solitudine/isolamento (dal gruppo dei pari ma anche mancanza di spazi propri in famiglia)
 - Centralità del tema relativo alla salute (proprio e dei familiari)
 - Disturbi d'ansia e depressioni
 - Stato di allerta/stress continuo
 - ...
- 

Sistemi e dinamiche familiari sotto stress

Widmer & all.: Observatoire des familles de l'Université de Genève

- Gli aggiustamenti effettuati in questa crisi collettiva riflettono le logiche di funzionamento che erano già presenti nel sistema familiare ossia:
 - Apertura vs. chiusura del sistema familiare nei confronti dell'esterno
 - Disponibilità di risorse emotive: funzionamento fusionale vs. autonomia
 - Funzionamento normativo vs. negoziazione
- Oltre al ruolo emotivo/affettivo è stato amplificato il ruolo funzionale delle famiglie come luogo di residenza, socializzazione, controllo e produzione economica
- Moltiplicazione di stress e conflitti in sistemi già disfunzionali

Sistemi e dinamiche familiari sotto stress

Amplificazione vulnerabilità intesa come processo dinamico tra stress e risorse presenti nel contesto con diverse variabili in gioco:

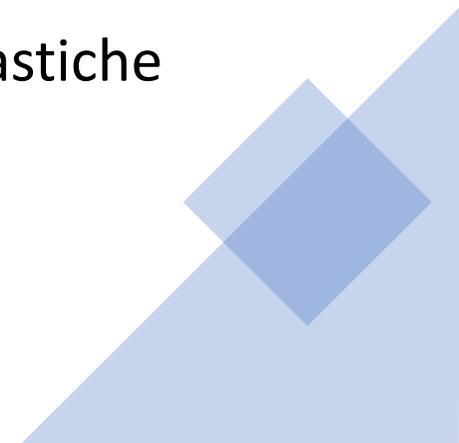
- Risorse economiche (reddito, debiti, qualità e stabilità del lavoro)
- Conciliabilità vita professionale e familiare
- Statuto legale (permessi di soggiorno)
- Luoghi di vita (spazio a disposizione, strutture, comfort domestico, rumorosità, ecc.)
- Accesso alle cure
- Risorse relazionali (contatti con il resto della famiglia)
- Integrazione nel quartiere e amicizie
- Soluzioni per la cura dei bambini
- Sostegno delle istituzioni e servizi



Patrizia* (IV media)

- Crollo delle certezze
- Amplificazione problematiche personali
- Mancanza di disponibilità emotiva all'apprendimento
- Forte calo di motivazione nel tempo
- amplificazione difficoltà scolastiche (sganciamento)

*nome di fantasia



Rischi e conseguenze della chiusura «fisica» della scuola

Aspetti emotivi

- Perdita punti di riferimento
- Sensazione di ipercontrollo e ansia da prestazione legato a scadenze da rispettare (es. timing di «moodle»)
- Senso di intrusione della scuola nel proprio spazio di vita
- Irreperibilità degli allievi

Rischi e conseguenze della chiusura «fisica» della scuola

Apprendimento

- Difficoltà nell'esame di realtà: limiti nei processi di autovalutazione
- Canale di trasmissione prevalentemente scritto
- Riorganizzazione della propria modalità di lavoro
- Assenza di «timing» di lavoro strutturato dal docente e dal gruppo-classe



Paolo* (III media)

- Notevoli progressi nella produzione scolastica e negli apprendimenti
- Uscire dal proprio «status»: assenza di intimidazione e inibizione del gruppo dettata del contesto
- Utilizzo PC

*nome di fantasia





Opportunità offerte dall'esperienza di didattica a distanza

- Possibilità di lavorare al proprio ritmo con più tempo e tranquillità
 - Spinta verso una didattica meno legata alla lezione frontale e maggiore stimolazione dell'autonomia
 - Assenza di verifiche sommative = lavoro scolastico con obiettivo di «imparare» e non solo per preparare la «verifica»
- 



Opportunità offerte dall'esperienza di didattica a distanza

- A certe condizioni, maggiore sostegno diretto della famiglia
 - Approfondimento della riflessione sulla differenziazione pedagogica nella definizione dei traguardi di competenza minimi
 - Potenzialità e difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici (hardware e software)
- 



Riapertura e inizio nuovo anno scolastico

- Voglia dei ragazzi di ricominciare, di vivere la scuola
 - Assenteismo: minor margine di intervento «educativo» con gli allievi che già erano in difficoltà prima della pandemia
 - Ambivalenza tra stare a casa e affrontare un contesto «uguale ma diverso» (nuove regole)
 - Stato di allerta continuo e necessità di adattamento costante per allievi, docenti e direzioni
- 

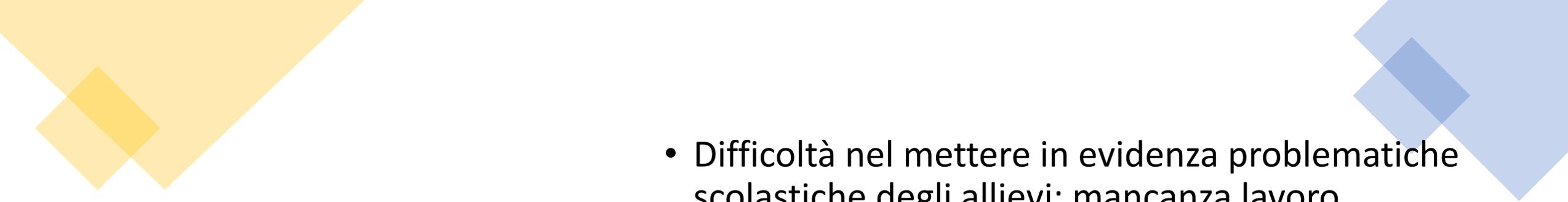


Difficoltà SSP nell'accompagnamento degli allievi nella scuola a distanza



Centrale per il SSP è sostenere il benessere degli allievi a 360° gradi:

- centralità relazione educativa e pedagogica
 - scuola come vettore di «normalizzazione» in una situazione eccezionale
 - favorire lo sviluppo di strumenti e modalità di funzionamento legati al mantenimento di una routine di vita
 - sostegno scolastico (collaborazione con docenti)
 - attenzione alle dinamiche familiari
- 



Difficoltà SSP nell'accompagnamento degli allievi

- Difficoltà nel mettere in evidenza problematiche scolastiche degli allievi: mancanza lavoro informale e feedback quotidiano con i docenti
 - Nuova modalità di comunicazione/relazione più «pesante».
 - Segnalazioni di allievi non seguiti nella scuola in presenza e costruzione di nuove relazioni (artificiosità della relazione)
 - Dilatazione del tempo di lavoro: non è più tempo della scuola ma è il tempo dei «social»
- 

Adolescenza e sfide evolutive

Maggior parte di pre-adolescenti e adolescenti ha accettato la frustrazione rispetto al tema della libertà:

sfide evolutive in «stand by»

- Libertà necessaria al processo di individualizzazione
- Permette di costruire la propria identità (limiti)
- Accresce la fiducia in sé stessi
- Assenza di ritualità: sospensione del tempo, mancanza di riti



Adolescenza e sfide evolutive

Come spiegare questa accettazione/collaborazione?

Quesiti aperti:

- Senso civico e di responsabilità?
 - Capacità di adattamento?
 - Senso di sicurezza nelle mura domestiche?
 - Compensazione con lo spazio virtuale permesso dalle nuove tecnologie?
 - Cambiamento in atto nella «forma» delle sfide evolutive?
- 

Conclusioni: sfide e opportunità

Tre assi di rafforzamento sul
piano del benessere
emotivo/relazionale

1

Rafforzamento dell'assoluta necessità della
«scuola in presenza»
come elemento di stabilità a livello
didattico, emotivo e relazionale



scuola = certezza e punto fermo

Conclusioni: sfide e opportunità

Tre assi di rafforzamento sul
piano del benessere
emotivo/relazionale

2

Rafforzamento di una scuola che quale
«*istituzione educativa*» che si occupa dello
«*sviluppo armonico*» degli allievi
e che favorisce la crescita di cittadini
consapevoli e responsabili, formando
all'educazione emotiva



scuola = spazio di accoglienza, ascolto e
condivisione

Conclusioni: sfide e opportunità

Tre assi di rafforzamento sul
piano del benessere
emotivo/relazionale

3

Rafforzamento del legame e della
collaborazione
scuola/famiglia/allievo
quale vera «comunità educante»



scuola = Istituzione fondamentale e non
come «fornitrice di un servizio»



Non ha senso smettere di vivere per la paura di morire. Devo incoraggiare: la minaccia c'è ma devo incoraggiare, devo educare a gestire l'emergenza, devo essere vigile e fare quello che viene chiesto, devo continuare a vivere. Educare alla percezione del rischio, alla gestione del rischio, educare al coraggio, alla felicità, alla tristezza, all'umorismo.

Fabio Sbattella

